

COMUNE DI NAPOLI
Sezione: PARTE CITTADINAL'ESPRESSO
NapoliDir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: 45.426 Diffusione: 58.145 Lettori: 726.000

Edizione del: 27/07/16

Estratto da pag.: 24

Foglio: 1/1

Stangata sugli impianti sportivi e sui servizi a richiesta degli utenti

Il Comune di Napoli batte cassa sui servizi a pagamento. La stangata si abbatte su palestre, piscine e impianti sportivi di grandi dimensioni, come il San Paolo o il Collana, che subiranno un incremento delle tariffe fino al 10,5% in più rispetto allo scorso anno. Penalizzati soprattutto i concessionari. Affittare il campo di gioco del tempio del Calcio Napoli, ad esempio, per fare un allenamento o un corso costerà 21 euro in più all'ora. Dai 200 euro dello scorso anno ai 221 euro attuali. Più caro anche l'uso della pista che per le società affiliate all'atletica e per le scuole: passerà dai 5,5 euro all'ora attuali a 6,07 euro. L'abbonamento annuo per gli amatori, invece, schizza da 223 euro a 246,41 euro. Ma i rincari maggiori sono previsti per i concessionari di piscine e palestre. L'affitto delle aree E ed F fitness dello stadio di Furorigratta, ad esempio, passa da 940 a 1038,70 mese. Così come diventa più costoso tenere una manifestazione sportiva o un concerto. Per l'affitto del campo a giornata per una partita di Serie A e B - al di fuori della convenzione col Comune - il costo passa da 5 mila euro a 5.525 euro, più il 7,5% degli incassini. C'è il pubblico pagante. Pergl eventi non sportivi, l'utilizzo di un solo settore di Curva A o B aumenta dal 7,5% a 10% degli incassi, con un minimo garantito che passa da 6.702 a 7.405,71 euro.

Ma non solo. Aumenta del 25% anche il costo dell'affitto della Sala Loggia del Masiello Angioino: da 300 a 375 euro al giorno, dal lunedì al venerdì. Da 400 a 500 il sabato.

Restano invariate, invece, le tariffe per gli asili nido e la refezione scolastica, mentre nei servizi cimiteriali fanno la nuova comparsa le prestazioni legate alla cremazione e calano anche i costi per il trasporto funebre.

Il nuovo tariffario per i cosiddetti servizi a domanda individuale è contenuto nella delibera 314 allegata al bilancio di previsione 2016 che andrà in Consiglio la prossima settimana. Si tratta di tutte quelle attività fornite dal Comune a richiesta dell'utente e che non sono considerate gratuite per la legge. I cittadini, quindi, sono tenuti a contribuire alle spese del servizio, anche se in misura ridotta. Un discorso a parte merita gli asili nido e la refezione scolastica, che sono calcolati per la metà nel costo complessivo, in quanto legati all'istruzione e all'educazione pubblica. I servizi a richiesta, complessivamente, quest'anno graveranno meno sulle casse dell'erario cittadino. Le spese, infatti, scendono dai 40 milioni dello scorso anno a 33 milioni del 2016, mentre aumentano le entrate da 11,9 a 12,6 milioni. Cresce anche la percentuale di copertura, che passa dal 29,7% al 37,5%, con un incremento del 7,83% rispetto al 2015. Un trend che va nella direzione indicata dalla norma, che prevede una copertura minima dei servizi del 36%. Nel 2015, ad esempio, gli 11 grandi impianti sportivi cittadini, tra i quali il San Paolo, il Collana e il PalaBarbuto o il Virgiliano, costavano complessivamente 5.059.507,35 euro, a fronte disoli 853.870 euro di entrate e con una per-

centuale di copertura del 16,87%. Il numero dei concessionari era di 220, mentre gli utilizzatori erano 8.899. Secondo le previsioni, invece, nel 2016, il costo degli impianti scenderà a 3.097.068,54 euro, mentre aumenteranno le entrate a 855.403,71 euro, con una copertura del 27,62%. Diminuiscono però concessionari e utilizzatori: rispettivamente 138 e 8.037.

Per quanto riguarda gli asili nido, il costo nel 2015 era di 6.891.290,85 euro. Sale quest'anno a 7.358.916,02, mentre calano le entrate da 630 mila a 580 mila euro. La percentuale di copertura passa da 9,14% a 7,88%. Cresce, invece, quella della refezione scolastica dal 31,64% al 34,10%, con un costo del servizio che scende da 17,8 a 16,9 milioni e le entrate che salgono, anche se di poco, da 5,6 a 5,7 milioni.

p.f.

Asili nido

Niente aumenti, invariata anche la refezione scolastica

Servizi funebri

Più bassi i prezzi fissati dal Comune per il trasporto

Campi da gioco, palestre e strutture per le competizioni penalizzati i concessionari



Peso: 15%